

# Dossier di proposte della Confindustria a tutti i candidati

Tortolì, oggi l'incontro con il presidente Roberto Bornioli  
Tra i temi principali infrastrutture e crescita delle imprese

**di Lamberto Cugudda**

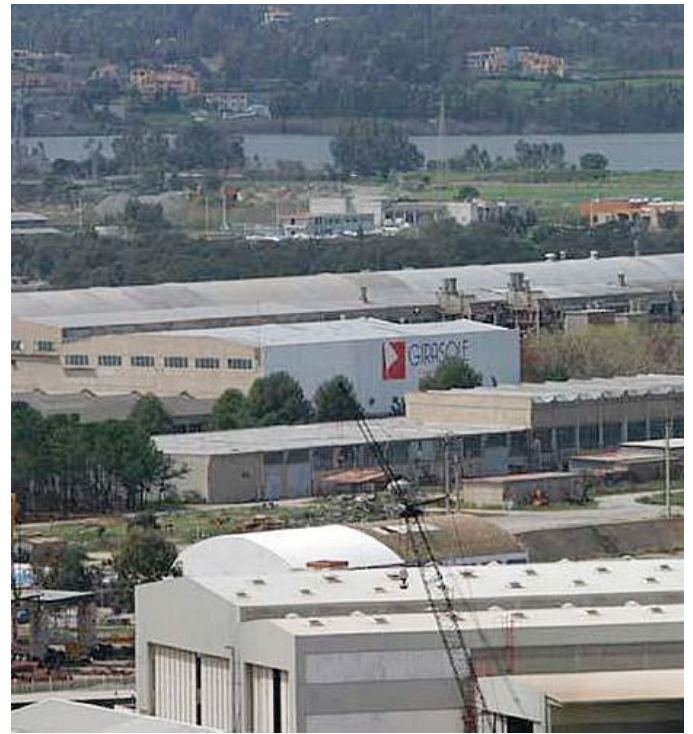
► TORTOLÌ

L'area industriale di Tortolì-Arbatax, le infrastrutturazioni e i percorsi necessari per la crescita delle imprese: saranno questi alcuni dei passaggi chiave all'interno della proposta generale che il presidente di Confindustria della Sardegna centrale, Roberto Bornioli, presenterà ai candidati presidenti delle varie coalizioni per le elezioni regionali di metà del prossimo mese. Questa mattina, alle ore 10, il documento sarà presentato a Tortolì, nella sede dell'Associazione degli industriali, di via Antonio Scorcu, dal presidente Roberto Bornioli e dagli imprenditori del direttivo dello Sportello Ogliastra. Di certo, verrà reiterata la richiesta del riconoscimento dell'Area di crisi per Tortolì-Arbatax (ex legge regionale 3/2009). A tal proposito, il presidente di Confindustria della Sardegna centrale, Roberto Bornioli scrisse, a luglio 2013, al presidente della Regione, Ugo Cappellacci, e all'allora assessore all'Industria, Alessandra Zedda: «Il sito ogliastrino è infatti l'unico in Sardegna a essere rimasto fuori dalle misure previste dalla Legge regionale 3/2009. E questo nonostante per tipologia, problematiche, numero di imprese e lavoratori coinvolti, l'area industriale abbia tutti i requisiti per farne parte».

Ma già il 7 febbraio dello scorso anno, nel corso della sesta tappa del Progetto Mosaico, sempre organizzato da Confindustria della Sardegna centrale, che si tenne al Symposium, nella baia di Porto Frailis, emersero numeri importanti in relazione alla zona

industriale di Tortolì-Arbatax.

Confindustria presentò i risultati Confindustria illustrando i risultati di un'indagine condotta sulla suddetta zona industriale per mezzo di rilevamenti sul campo e interviste. «Nonostante la crisi economica in atto – sottolineò Bornioli – il sito presenta numeri importanti: sono 87 le imprese attive per un totale di 1571 occupati. Di questi, quasi il 67 per cento lavora per la Saipem (Intermare Fabrication Yard di Arbatax) attraverso commesse affidate a più di



La zona industriale di Tortolì

14 imprese. A parte Saipem, che l'indagine ha confermato avere un ruolo strategico per l'area industriale ogliastrina, le aziende insediate sono piccole e medie imprese, con una media di 10 dipendenti ciascu-

na. Il settore trainante è il manifatturiero, seguito dal commercio e dalle costruzioni. Le aziende si caratterizzano per fatturati medio bassi e da una scarsa propensione all'export».